Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 293

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 8 dicembre 1944 XXIII

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. L. 35. - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. 60 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65 - Un num. cent. 50. - Arretr. L. 1 - Direz., Redaz. e Amm.: via Carducci 7. Tel. 1-16 e 8-60. - Spedizione in abb. postale.

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Necrologie Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 ecc., Lire 4 - telefono 9-60 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-333

La battaglia giganteggia sui fronti d'Europa

Nuovi tentativi di sfondamento americani e canadesi in Occidente si infrangono contro la sempre più salda resistenza germanica - Si riaccende aspra la lotta a sud-ovest di Faenza - Gravissime perdite inflitte al nemico nei duri combattimenti ai lati di Budapest

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 7 dicembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Le inondazioni a sud-ovest di Arnheim hanno preso dimensioni tali che il nemico è costretto a sgomberare sempre in fretta altre parti delle sue posizioni sulla riva meridionale del basso Reno.

Nel settore di combattimento di Aquisgrana gli attacchi nemici sono diminuiti di numero e di forza. La nostra artiglieria ha battuto con fuoco concentrico nuovi apprestamenti nemici.

Ripetuti attacchi di reggimenti nord-americani contro il settore del [illegible], presso Jülich si sono infranti con perdite particolarmente gravi per il nemico.

Ai due lati di Saarlautern si combatte intorno a singoli gruppi di ridotte. A nord-ovest di Forbach gli attacchi americani hanno potuto guadagnare soltanto lieve terreno; a nord-est di Saarlautern i tentativi di sfondamento nemici sono stati sbaragliati nel nostro campo principale di combattimento.

Truppe corazzate [illegible] si distinsero in combattimenti hanno distrutto in tale occasione ventiquattro carri armati e due autoblinde nemiche.

A nord ed a nord-ovest del cerchio del fronte nell'Alsazia le nostre truppe hanno migliorato le loro posizioni.

A Schlettstadt e Gemar continuano i combattimenti nelle strade. Numerose puntate nemiche nei Vosgi sono fallite.

Nella zona di Mühlhausen e nella foresta del Hart la giornata è trascorsa tranquilla.

A causa delle alte perdite subite soprattutto dalle formazioni canadesi nei tentativi di sfondamento sulla costa adriatica, l'8a armata inglese ha spostato nella giornata di ieri l'epicentro dei suoi attacchi nella zona a sud ovest di Faenza. Essi sono stati sbaragliati nella massa. Il nemico infiltratosi temporaneamente è stato nuovamente rigettato in contrattacchi dal nostro campo principale da combattimento, eccezion fatta per una lieve infiltrazione.

Nei Balcani i nostri movimenti di marcia proseguono nel Montenegro e nella Serbia occidentale come previsti.

Ad ovest del Fruska-Gora rilevanti forze nemiche hanno attaccato anche ieri le nostre posizioni a sud del Danubio.

Nella regione di combattimento ad est del lago Balaton, fino alla zona a nord est di Budapest i sovietici hanno continuato i loro attacchi con ingenti forze di fanteria e di carri armati. Nella difesa dei tentativi nemici di accerchiare Budapest dal lato di nord-est le nostre truppe hanno inflitto al nemico forti perdite.

Sul margine del massiccio dei Matra e nelle montagne di Buekk, più deboli attacchi dei bolscevichi sono rimasti privi di successo.

Granatieri e cacciatori alpini hanno rigettato il nemico nella zona di Miskolc da parecchi punti di infiltrazione.

Durante le loro grandi incursioni di ieri le formazioni terroristiche anglo-americane hanno sganciato bombe sulla regione della Germania centrale e nord-occidentale causando danni particolarmente nei quartieri di abitazione di Bielefeld e di Minden.

Nelle ore serali bombardieri britannici hanno effettuato un attacco terroristico contro [illegible]. Danni sono stati nuovamente arrecati a Giessen e la regione della Germania centrale.

Velivoli da combattimento veloci tedeschi hanno effettuato un attacco terroristico contro la capitale [illegible] del Reich.

Ad opera delle forze della difesa aerea sono stati abbattuti ventisette velivoli nemici.

La situazione

Dopo che la terza battaglia presso Aquisgrana si è svolta, a favore delle truppe tedesche, l'ala meridionale del fronte occidentale assume un'importanza sempre maggiore.

Sul fronte della Saar la terza armata americana ha concentrato forze fresche di fanteria e corazzate soprattutto nel settore di Saarlautern dopo che erano falliti tutti i tentativi di sfondare le posizioni tedesche ai due lati di Merzig. Anche nel settore adiacente verso est fino alla foresta di Warndt gli americani hanno rafforzato la loro attività offensiva facendo affluire altri reparti della settima armata. In questa zona il nemico ha concentrato la massa di due armate per forzare da est e da sud est l'accesso alla zona della Saar. Si apprende, inoltre, dal settore di combattimento sulla Saar che gli americani, dopo un violento fuoco tambureggiante e protetti da cortine di nebbia artificiale, hanno varcato la linea orientale della Saar e, dopo aver fatto affluire nuovi rinforzi, sono passati all'attacco contro le fortificazioni tedesche del Vallo occidentale. Si sono svolti aspri combattimenti che sono stati conclusi dopo ore di dura lotta da un contrattacco tedesco. Le truppe tedesche, appoggiate da carri armati pesanti hanno ricacciato da Dillingen gli americani mantenendo la località malgrado ripetuti attacchi nemici. I contrattacchi tedeschi sferrati in direzione nord e nord est contro la testa di ponte di Saarlautern, hanno fruttato, malgrado la disperata resistenza degli americani, sensibile guadagno di terreno. In tal modo il tentativo di sfondamento dei carri armati americani è stato nettamente frustrato. A Saarlautern stessa si sono svolti, soprattutto a sud-est della città, violenti combattimenti tra le case, nel corso dei quali gli americani hanno subito gravi perdite. Le truppe tedesche hanno catturato centosessanta prigionieri. In seguito al tentativo fatto dagli americani nelle prime ore del mattino di varcare il fiume a nord-ovest di Sargemünd con carri armati anfibi, sono state affondate tredici di queste unità.

Presso Singling un reparto americano è stato ricacciato dal fuoco dell'artiglieria tedesca appoggiata dalla Luftwaffe. Tutti gli altri attacchi in questo settore sono stati pure sbaragliati. Presso Merzweiler rilevanti forze corazzate tedesche sono passate all'attacco ed hanno liquidato l'ultimo caposaldo americano rimasto in questa località.

Sul fianco settentrionale della zona di infiltrazione di Strasburgo la giornata è trascorsa relativamente calma. Anche sul fianco meridionale si sono avuti violenti scontri nella zona di Schlettstadt. Ad occidente di questo settore un gruppo d'attacco francese è stato impegnato in gravi combattimenti fra i boschi mentre un battaglione di mercenari francesi è stato circondato ed annientato.

A sud-ovest di Gemar dove infuriano violenti combattimenti per le strade sono stati respinti diversi attacchi dei francesi ad est della località di Bebelnheim.

Da tutti gli altri settori dell'ala meridionale non si segnalano combattimenti di grande importanza.

A sud-ovest di Faenza tuonano ormai da quarantotto ore quasi senza interruzione i cannoni. Giorno e notte reparti britannici ed indiani tentano con battelli o a nuoto o a guado di passare il Lamone. Ma ogni volta la difesa tedesca è riuscita a ricacciare in contrattacco i reparti infiltratisi. Solo presso Arrano, dove il nemico ha molto concentrato le sue batterie, forze britanniche sono riuscite a formare una testa di ponte profonda ottocento metri la quale è ora sotto il potente fuoco dell'artiglieria tedesca. Sul resto del settore adriatico si sono svolti solo deboli attacchi a nord-ovest di Ravenna i quali sono stati respinti. I reparti anglo-canadesi non sono sufficienti per compiere nuove azioni e debbono aspettare nuove riserve. A sud di Bologna diverse truppe d'assalto tedesche si sono spinte di sorpresa nelle posizioni americane, hanno fatto saltare numerosi fortini e ridotte ed hanno fatto ritorno conducendo prigionieri.

Mentre la situazione del triangolo Drava - Danubio - lago Balaton si è alquanto stabilizzata, i combattimenti a nord-est di Hatvan si sono sviluppati in una nuova offensiva in grande stile dei sovietici. Essi hanno qui concentrato gran parte dell'armata corazzata della guardia la quale ha potuto operare una infiltrazione di notevole profondità raggiungendo la località di Sirak. L'obiettivo di queste operazioni è di attaccare la capitale ungherese dal nord avanzando lungo la sponda orientale del Danubio. Contemporaneamente forze sovietiche avanzanti tra il lago Balaton ed il Danubio verso nord, tentano di sfondare gli sbarramenti tedeschi aggirando Budapest dal sud. Dopo un lungo fuoco tambureggiante unità corazzate sovietiche sono riuscite a penetrare per circa quindici chilometri a nord-ovest di Hatvan nelle linee tedesche dove la puntata avversaria è stata bloccata da contrattacchi. Delle puntate corazzate avversarie riuscivano però ad avanzare oltre la località di Sirak dove truppe tedesche hanno tagliato fuori le formazioni corazzate dalle retroguardie passando poi all'attacco. Il cuneo d'attacco è stato in tal modo completamente sbaragliato.

Ad occidente di Eger ed a nord est di Miskolc i combattimenti locali si sono svolti favorevoli alle truppe tedesche. In sanguinosi combattimenti fra i boschi truppe tedesche ed ungheresi hanno annientato il nemico infiltratosi. Nella zona tra il Danubio e la Drava la resistenza tedesca si è ulteriormente irrigidita. Tanto a sud quanto ad est del Balaton tutti gli attacchi nemici sono stati sbaragliati o arrestati e quarantun carri armati sono stati distrutti. Combattimenti eccezionalmente violenti infuriano ad occidente dell'isola di Csepel dove i bolscevichi tentano di guadagnare terreno verso occidente dalla loro testa di ponte a nord ed a sud di Ercsi. Inoltre si è combattuto con asprezza anche presso la linea ferroviaria che parallelamente al Danubio si dirige a Budapest. Le truppe tedesche sono riuscite a tagliare fuori cunei d'attacco bolscevichi ed a respingere la massa di attacco dei battaglioni attaccanti.

Tra il Danubio e la Sava perdurano i combattimenti con epicentro ad occidente di Fruska Gora dove non si sono avuti combattimenti notevoli.

Spaak vuole lo smembramento della Germania

BERNA, 7 dicembre.

La tensione di rapporti fra il popolo belga e gli anglo-americani, si fa sempre più acuta. La notizia dell'invio di decine di migliaia di giovani belgi in Inghilterra per l'addestramento militare, ha provocato violente manifestazioni contro le autorità anglosassoni di occupazione. A Brusselles si sono verificati numerosi incidenti tra militari britannici e cittadini che li hanno aggrediti. Sono stati operati numerosi arresti.

Il reggente del Belgio principe Carlo è giunto a Londra in aereo proveniente da Brusselles. Il suo viaggio nella capitale britannica è negli ambienti politici londinesi messo in relazione con la crisi del governo belga.

Il ministro degli esteri belga Spaak in un discorso alla Camera, ha dichiarato che per quanto riguarda la Germania, il Belgio chiede che il Reich di Hitler sia politicamente ed economicamente soppresso.

Spaak ha annunciato che se si dovesse procedere ad uno smembramento della Germania egli accetterebbe la soluzione.

L'offensiva americana arenata nella lotta per Aquisgrana

BERLINO, 7 dicembre.

Il corrispondente di guerra della D.N.B. Alex Schmalfuss, scrive:

Nella zona di Aquisgrana, soprattutto nella parte settentrionale, la attività è stata ancora diminuita. Nei boschi a sud della strada Eschweiler-Düren gli americani hanno bensì continuato la loro pressione, ma nonostante le gravi perdite non sono riusciti ad avanzare decisamente. All'inizio della terza settimana della grande battaglia si può ancora osservare che l'offensiva delle due armate americane si è arenata per così dire. Gli americani [illegible] stata l'intenzione di Eisenhower di oltrepassare la Roer, ma piuttosto di sfondare fino al Reno e magari oltre. In seguito alla diminuzione dei combattimenti presso Aquisgrana, il secondo epicentro a Saarlautern appare sempre più in primo piano. Gli americani vogliono conseguire ad ogni costo quello che non riesce ad Aquisgrana cioè lo sfondamento [illegible]. Dure e sanguinosi combattimenti sono stati completi presso e nella città di Saarlautern. I tedeschi sanno perfettamente come comportarsi nelle situazioni difficili, specialmente quando vi sono a disposizione le riserve.

In Alsazia, l'abile resistenza tedesca aggancia grosse forze nemiche. Rispetto alla mancanza di riserve operative degli alleati anglo-americani in altri epicentri questo fattore non è da sottovalutare.

Ecco i vandali!

Antiche opere d'arte distrutte a Ravenna

MILANO, 7 dicembre.

Il Quartiere Generale italiano comunica: Circoli competenti italiani segnalano che nonostante l'appello di De Ruggero al comando «alleato» in Italia di risparmiare la città di Ravenna dalla sua distruzione, bombardieri anglo-americani hanno lanciato pochi giorni fa, bombe di grosso calibro sulla chiesa di Santa Maria fuori porto. Gli affreschi, risalenti al quattordicesimo secolo, sono stati distrutti. Anche un [illegible] del quinto secolo ed un campanile del primo Cristianesimo sono stati distrutti.

Vittoriose azioni nipponiche nell'isola di Leyte

TOKIO, 7 dicembre.

Un rapporto dal fronte descrive le operazioni in grande stile effettuate da paracadutisti e da reparti aero trasportati contro aerodromi nemici nell'isola di Leyte. Molte formazioni di aerei da trasporto giapponesi iniziarono le loro operazioni con l'appoggio di stormi da caccia sul fronte di Leyte.

Poco dopo reparti di truppe avio-trasportate erano contemporaneamente fatte scendere a nord ed a sud degli avamposti di Burayen e di San Pablo, ed aprivano immediatamente il fuoco contro truppe nemiche che rimanevano completamente disorientate e sorprese da questa offensiva in grande stile.

Ora i nipponici hanno continuato ad avanzare distruggendo una dopo l'altra le basi aeree nemiche. Quasi contemporaneamente a queste operazioni di sbarco, altri reparti avio-trasportati hanno effettuato puntate nella regione degli avamposti nemici presso Duleg a Tacloban.

I nipponici scesero proprio nel mezzo delle linee nemiche.

Queste truppe avio-trasportate hanno distrutto completamente gli impianti terrestri del nemico.

Condanna alla barbarie nemica

Il diploma di benemerenza alla scuola di Gorla

MILANO, 7 dicembre.

Il podestà di Milano ha assegnato alla Scuola «Francesco Crispi» di Gorla il diploma di medaglia d'oro con la seguente motivazione:

«Serena e pensosa compagine di spiriti rivolti al bene, travolta, martirizzata e sublimata dall'incursione nemica del 20 ottobre 1944, nel nome dei suoi educatori e del personale [illegible] la condanna inesorabile dell'esecranda barbarie, doloroso e luminoso monito alla civile concordia».

La festa di Sant'Ambrogio

celebrata al "Lirico" di Milano

Gesto di cameratismo delle autorità tedesche

MILANO, 7 dicembre.

Nella ricorrenza della festa di Sant'Ambrogio si è svolta oggi al Teatro Lirico la cerimonia della premiazione dei cittadini benemeriti, maggiormente distintisi per atti di altruismo e per la loro attività a favore della cittadinanza.

Sono intervenute alla manifestazione le principali autorità cittadine ed autorità germaniche. Dopo un discorso del podestà si è proceduto alla consegna dei diplomi, medaglie d'oro, d'argento e benemerenze.

E' seguita la rappresentazione dell'Opera pucciniana «Gianni Schicchi» offerta alla cittadinanza dall'Ente autonomo della Scala. Il podestà ha dato oggi disposizioni perchè nelle mense popolari venisse distribuito vitto speciale. Hanno usufruito di tale concessione 150 317 persone con un aumento di 34 mila unità rispetto ai giorni precedenti.

Le autorità germaniche nella ricorrenza di Sant'Ambrogio Patrono di Milano, hanno voluto compiere un gesto di squisito cameratismo mettendo a disposizione dei cittadini, meno abbienti un ingente quantitativo di farina gialla e formaggio parmigiano detratto dalle scorte delle Forze Armate del Reich.

I generi alimentari verranno distribuiti quali supplementi alla normale razione a cura della Podesteria di Milano.

Gli interessi statunitensi nella politica dei Balcani

STOCCOLMA, 7 dicembre.

Il corrispondente da Londra dello *Stoccolm Tidningen* riferisce che l'atteggiamento americano di fronte alle misure adottate dall'Inghilterra nei riguardi dell'Italia, ha trovato spontanea ed unanime disapprovazione negli Stati Uniti. In alcuni ambienti si è propensi a credere che l'azione di Stettinius sia il primo passo dei nuovi uomini del dipartimento degli esteri verso una condotta più ferma e positiva degli Stati Uniti. La disapprovazione viene pure interpretata come un ammonimento a Mosca affinchè essa tenga conto degli interessi degli Stati Uniti e della loro politica nei Balcani.

Ante Pavelic comandante supremo delle Forze Armate croate

ZAGABRIA, 7 dicembre.

Ante Pavelic ha assunto personalmente il Comando Supremo di tutte le Forze Armate croate.

In tal modo si verifica un maggior irrigidimento di tutte le forze del Paese.

Un secondo colloquio Stalin - De Gaulle

STOCCOLMA, 7 dicembre.

Secondo un comunicato della Tass Stalin si è intrattenuto ieri per la seconda volta con De Gaulle. Al colloquio hanno preso parte Molotov, l'ambasciatore sovietico in Francia Bogomolov, il ministro degli Esteri francese ed il rappresentante a Mosca di De Gaulle.

Il nuovo governo romeno presta giuramento!

BERNA, 7 dicembre.

Il nuovo governo romeno presieduto da Radescu ha prestato giuramento ufficiale nelle mani di Re Michele.

Testimonianze

Dal giornale norvegese «Nationen» di Oslo:

«L'opinione pubblica non si rende abbastanza conto che una gran parte della stampa mondiale intralcia qualsiasi tentativo di pace perchè è dominata dal capitale ebraico. La finanza ebraica non si interessa dell'esito della guerra: ad essa è perfettamente indifferente che popoli neutrali vengano distrutti e che l'Europa si inabissi in un mare di sangue. Essa ha un solo scopo: vendicarsi della Germania. Il capitale ebraico crea una falsa ed artificiale atmosfera di guerra per convincere il mondo che battere la Germania è un gioco da bambini. Per fortuna c'è ancora della gente che calcola con la realtà».

Dal giornale olandese «Mishorn» di Driebergen (ottobre 1939):

«La guerra ebraica dura già da quasi un mese. Scriviamo «la guerra ebraica», perchè essa è stata scatenata e viene condotta da ebrei. Chi ci guadagna è Giuda e nessun altro!

Decine di migliaia di «goim» (cristiani) sono già le vittime di questa guerra insensata. Ma che cosa importa tutto ciò? I Savi Anziani di Sion non cadono sui campi di battaglia. Essi vivono e trafficano a Londra e a New York, dove tessono i piani per la distruzione dei popoli non ebrei. [illegible] Giuda, e così l'Inghilterra. E la Polonia, con i suoi quattro milioni di ebrei, è stata un incanto!»

E pensare che ci sono ancora dei dieci volontari i quali non vogliono farsi un esatto concetto del problema ebraico osservando la storia e nemmeno attraverso il Vangelo.

E pensare che ci sono ancora molte persone che non credono al problema ebraico soltanto perchè in Italia di ebrei ce n'erano pochi, come se esso problema riguardasse solamente la nostra Patria ed essa vivesse fuori dell'orbe terraqueo!

E pensare che — e questa non è di ieri — il nostro grande Dante, ammoniva:

«Uomini siate, e non pecore matte,
sì che 'l giudeo tra voi di voi non rida!»

(Par. c. V v. 80,81)

Andarsene o restare

«L'uomo della strada» ha parlato il 23 novembre, alle ore 16 da Radio-Roma inglese, sull'argomento: «andarsene o restare». Tema interessante che, più sinteticamente, poteva essere ridotto ad una unica parola assai espressiva e densa di ricordi dolorosi: «emigrazione». E' evidente che il soggetto è stato scelto nell'intento di ammorbidire le preoccupazioni che già si manifestano in molti italiani «liberati» e nella previsione dell'esilio che si prospetterebbe a tutti nel caso di una vittoria «alleata»: nel giorno cioè in cui deposte le armi, i belligeranti di ogni paese ritornerebbero alle proprie case. Nel giorno in cui, afflosciate su sè stesse le ormai inutili scenografie della propaganda sarebbero scoperti agli occhi dei popoli vinti i veri scopi della guerra anglo-russa-americana: del dominio dei mercati e delle materie prime, per la cui conquista i vincitori lascieranno ovunque distruzioni e macerie verdeggianti di gramigne sulle quali per lunghi anni serpeggeranno le lucertole, e quelli dell'inflazione, della guerra civile, della disoccupazione, di centinaia di migliaia di orfani, di vedove, di mutilati di guerra privi di adeguata assistenza, dei bilanci statali, provinciali e comunali dissestati, nonchè di colossali debiti pubblici ai quali si aggiungerebbero poi — col trattato di pace — quelli per le riparazioni di guerra dovute dai vinti.

«L'uomo della strada» al servizio degli inglesi, ci ricorda la «fortuna» fatta da molti italiani che emigrarono in America e che, dopo aver lavorato disperatamente per venti anni tornavano in Patria a godersi la vita «in una loro bianca villetta» (dimenticando però di parlarci di quelli che in Patria non ci poterono tornare più per deficenza di mezzi o perchè «finiti» da un lavoro faticoso e mercedi senza possibilità di risparmi) e fa poi colpa ai fascisti di aver dipinto l'emigrazione come una piaga nazionale. E' vero però — dice lui stesso — che dopo la prima guerra mondiale molte nazioni chiusero i loro porti agli emigrati italiani. Infatti ce ne ricordiamo anche noi. Gli italiani si erano battuti per la pace di Versaglia, ma ormai, il trattato era firmato: che fare di questi straccioni?

Poi ha aggiunto: «Quando c'è stata la legge sulla razza, molti ebrei lasciavano l'Italia e, nonostante le frontiere fossero chiuse a tutti, essi poterono andare di qui e di là, per il mondo, in luoghi dove, almeno a quanto si sente dire, la vita è più leggera ed il lavoro meglio retribuito. Io ricordo di aver visto partire degli amici: essi partivano con l'aria di soffrire, ma, nello stesso tempo, con l'aria di dire: non lo dite a nessuno, ma, nel cambio, chi ci guadagna sono proprio io».

Che cattivi i fascisti!

Ad ogni modo questo «Uomo della strada» vuol precisare che «non è detto che i paesi dove si vive meglio e si guadagna di più che in Italia siano disposti, dopo questa guerra, ad aprire le loro porte agli italiani». Basta insomma che per loro sia finita la festa, gabbato lo santo, proprio come l'altra volta. E continua: «In generale, i luoghi dove si sta bene, molto bene, hanno sempre, all'ingresso, il cartello «esaurito». A quanto pare, questo cartello sarà appeso alle frontiere di molti Paesi, dopo la guerra. Chissà, però, se alle frontiere del nostro non si potrà appendere il cartello: «Venite, venite: c'è qualcosa di buono anche per voi».

Così, in compenso di tutte le magre che la vittoria «alleata» ci porterebbe, avremmo il grande onore di accogliere tra di noi notevoli gruppi di affaristi americani per l'inventario delle industrie da demolire e di quelle da accaparrare per proprio conto, di nugoli di ebrei con fioritura di nuovi ghetti, dove i disoccupati e gli affamati andranno a vendere i loro vestiti e le loro masserizie per un tozzo di pane!

Ma perchè poi l'«Uomo della strada», che vede l'«esaurito» su tutte le altre frontiere vuole appeso sulle nostre il «venite, venite?».

Non ci può esser altro, sotto sotto, che una buona cointeressenza.

E. S.

Divampa la rivolta per le vie di Atene

Aviazione e carri armati inglesi impegnati a fondo contro le bande comuniste greche

LISBONA, 7 dicembre.

Il quartier generale del comando britannico in Grecia comunica che malgrado tutti gli ordini del governo greco i partigiani hanno continuato ad avanzare verso il centro della città di Atene attaccando i posti di polizia dei soldati britannici che montavano la guardia. I combattimenti fra i rivoltosi comunisti e le truppe greche e britanniche proseguono per le vie di Atene.

Principalmente contro l'albergo di Granbretagna, sede del governo, e la direzione di polizia nella sede del ministero degli esteri, si accanisce l'attacco dei partigiani. Lo sciopero generale continua.

L'agenzia *Reuter* comunica da Atene che il palazzo Jananos formidabile baluardo del fronte della resistenza, è stato occupato mercoledì a mezzogiorno dopo due ore di lotta. Sempre la *Reuter* informa che Spitfyre e Beaufeyther hanno iniziato l'attacco questa mattina su nidi di resistenza delle formazioni partigiane, dopo che per tutta la notte le artiglierie avevano tuonato contro l'Acropoli e la collina di Lucabeto.

I carri armati Shermann hanno proseguito i loro attacchi all'interno della città battendo con i loro cannoni da 75 le posizioni tenute dai partigiani dentro lo stadio moderno.

Gli ambienti ufficiali britannici hanno annunciato ieri che il problema di aiutare il governo greco, in attesa delle libere elezioni non è stato infatti perso di vista per quanto quello più urgente sia ora la restaurazione della legge e dell'autorità.

Il partito comunista del distretto di Londra ha annunciato che domenica avranno luogo dimostrazioni di protesta contro l'impiego di forze britanniche in Grecia. Verrà chiesto il pieno appoggio del movimento di resistenza greco.

Il giornale britannico *London Times* chiede perentoriamente l'annientamento di tutte le forze partigiane greche, premessa necessaria per una soluzione della crisi interna ellenica.

Smuts si preoccupa del dopoguerra

AMSTERDAM, 7 dicembre.

Secondo quanto informa la «Reuter» il generale Smuts ha tenuto ieri sera a Blomfontain un discorso durante un'assemblea del «South African United Party».

In questo discorso egli ha dichiarato fra l'altro che a suo parere nessun trattato di pace sarà concluso subito dopo la guerra secondo le direttive dell'ultima conferenza della pace. C'è piuttosto da temere che vengano firmati trattati d'armistizio. A questo proposito Smuts ha detto [illegible] in questa Europa irrequieta e disorientata. Con una situazione tanto confusa sul continente, concludere una pace — ha proseguito Smuts — richiede maggiore intelligenza persino da quei capi di cui ora vanno orgogliosi i popoli alleati.

Riportare l'Europa alla pace, mentre si trova in stato di apatia, di odio, di vendetta, di innocenza offesa come si verificherà nel dopo guerra, costituirà un compito sovrumano.

L'Europa dopo questa guerra si troverà in una situazione più grave di quella dello scorso dopo guerra, giacchè noi vediamo dinanzi a noi un continente intero in rovina e siamo testimoni di sofferenze e pene indicibili, quali la storia non ha mai visto. Decine di milioni di uomini senza patria errano senza meta come pecore smarrite».

Alla Camera dei Comuni il ministro del commercio ha dichiarato mercoledì che esportazioni britanniche sono attualmente al di sotto della metà di quelle del '38. Questa diminuzione è stata causata dai provvedimenti di guerra.

L'immigrazione dei terroristi ebrei si estende anche in Eritrea

GINEVRA, 7 dicembre.

Come si rileva da una notizia della *Reuter*, l'immigrazione di terroristi ebrei si estende anche all'Eritrea. I circoli politici berlinesi osservano che da qualche tempo a questa parte l'Eritrea viene spesso indicata come un territorio preferito e raccomandabile all'emigrazione ebraica. Evidentemente il dominio del Mar Rosso ed una colonizzazione ebraica delle sue sponde è considerata dagli inglesi come un'efficace contromisura allo Stato arabo indipendente dello Yemen e dell'Arabia Saudiana.

Due bombe esplodono a Lourdes

MADRID, 7 dicembre.

Due bombe sono esplose a Lourdes provocando considerevoli danni. Il misterioso incidente si è verificato subito dopo l'annuncio ufficiale della ripresa dei pellegrinaggi al famoso Santuario.

Una importante scoperta chimica nel campo della fotografia

MADRID, 7 dicembre.

Due chimici fotografi spagnoli hanno ottenuto una materia ultrasensibile la quale reagirebbe con una velocità trenta volte superiore a quella delle pellicole usate finora. L'invenzione, debitamente controllata dal consiglio delle ricerche scientifiche, viene considerata come rivoluzionatrice dell'industria fotografica.

Le "delizie" dell'Italia invasa

I partiti continuano a studiare la successione di Bonomi
Lacrime di coccodrillo di Radio Roma inglese sul dramma ellenico

LISBONA, 7 dicembre.

Bonomi dopo essersi incontrato con il ministro dell'ex real casa Lucifero, si è intrattenuto a colloquio con l'ambasciatore d'Inghilterra, con De Gasperi della democrazia cristiana, con Soleri e Bosio rappresentanti del partito d'azione e con Casati.

Le direzioni dei partiti socialista e comunista si sono riunite nel pomeriggio. Nessuna novità è trapelata circa l'atteggiamento che assumeranno i socialisti.

Ieri sera i dirigenti della democrazia cristiana si sono incontrati con i rappresentanti del partito d'azione per uno scambio di vedute.

Il luogotenente tace, ma anche se potesse parlare non saprebbe che dire; in ogni caso, non interesserebbe nessuno, meno naturalmente l'ambasciatore d'Inghilterra, dal quale direttamente dipende.

Infatti, l'unico a saperne qualche cosa è il corrispondente della *Reuter* di Roma, Cecil Sprigg, il quale telegrafa alla sua agenzia che il governo su una base di quattro partiti sotto Bonomi, escludendo i socialisti, ma comprendente i comunisti, era in attesa ieri della pennellata finale.

Probabilmente, data l'esperienza di questi dieci giorni di crisi, i capi partito hanno evitato di annunciare la probabile formazione del governo sedicente finale. Gli accordi presi verbalmente non saranno messi per iscritto. La speranza che i socialisti possano decidersi all'ultimo momento a dare la loro adesione non è definitivamente perduta.

Di fronte alle continue incongruenze e contraddizioni della politica anglo-americana, gli stessi organi della propaganda americana si trovano disorientati e preoccupati. La situazione greca, aggiunta a quella belga, è maggiormente sottolineata dall'intervento britannico nella crisi politica dell'Italia invasa che ha sollevato parecchi veli sull'atteggiamento e i reali scopi dell'Inghilterra ed ha posto la propaganda nemica di fronte alle nette e chiare smentite dei fatti.

Alla luce di questa situazione è interessante e nello stesso tempo grottesco, osservare quanto Radio Roma inglese ha detto a proposito della crisi greca. L'imbarazzo del portavoce della propaganda nemica è evidente e costituisce una palese manifestazione di quel principale gioco tanto caro alla politica britannica.

Ecco fra l'altro, quanto ha detto Radio Roma: «Per le vie di Atene è corso sangue. Il nostro animo di europei ha accolto la notizia con dolore e raccapriccio. Non vi è nulla di più tragico del sangue sparso tra fratelli; nemmeno gli orrori di questi ultimi anni sono riusciti ad incallire il nostro animo fino al punto di renderci insensibili a tale tragedia. Al contrario anzi, la gravità e l'affinità delle sofferenze patite in comune ha acuito la sensibilità per questi dolorosi avvenimenti. Ma non basta sentirla. Occorre capire e sforzarsi di penetrare la causa più profonda di essi, solo così si potrà evitare il loro aggravarsi ed il loro ripetersi. Non a caso al sangue sparso a Bruxelles è succeduto il sangue sparso per le vie di Atene. Le origini e gli sviluppi dei due avvenimenti sono molto evidenti: in entrambi i Paesi si è venuti ad una forte controversia tra forze tradizionaliste e forze rinnovatrici. Tra i governi dell'anteguerra ed i movimenti popolari organizzati per la lotta contro l'oppressore. In entrambi i Paesi l'azione è stata data dall'ordine di disarmo dei patrioti».

Non sappiamo come Radio Roma possa conciliare i suoi incitamenti alla lotta fratricida, allo scheranismo partigiano, con le lagrime sulla situazione greca.

Ed in quanto ai governi dell'anteguerra e le forze rinnovatrici, sarebbe interessante sapere se l'emittente inglese di Roma, serve Bonomi oppure Nenni e Togliatti.

Previsioni di Churchill

Un ennesima dimostrazione dell'accordo perfetto fra le Nazioni Unite, viene dato dalla Reuter che da New York alle ore 1.15 del 6 dicembre ha radiodiffuso la seguente notizia:

La dichiarazione sull'Italia con cui drammaticamente ha avuto inizio la carriera di Edoardo Stettinius come segretario di Stato, è pubblicata con grande evidenza dalla stampa e fa concorrenza alle più importanti notizie belliche.

«Ammoniamo l'Inghilterra: fuori le mani dalla Grecia e dall'Italia» è un titolo del New York Post.

Anche la dichiarazione sulla Grecia fatta da Churchill occupa un posto di primo piano nei giornali.

«Churchill combatte il dominio rosso ad Atene» dice un altro giornale, mentre il New York Sun *su quattro colonne scrive: «Gli Stati Uniti condannano l'ingerenza in Italia».*

Il New York Post *in un editoriale nel quale fa appello ad una più decisa politica europea, dice: «L'Inghilterra sta partecipando agli affari della Grecia, per dirla dolcemente; ma noi non abbiamo alcuna politica in Grecia nè abbiamo una politica positiva in Italia e nel Belgio».*

Questo significa che gli Stati Uniti si astengono dal partecipare, come fa l'Inghilterra, agli affari interni dell'Italia, del Belgio e della Grecia perchè non hanno vitali interessi da difendere.

Se ne avessero, agirebbero nè più nè meno come Churchill il quale, se non altro, ha il merito di essere coerente a se stesso ed inglese al cento per cento. Gli americani, non hanno la finezza politica ed il mestiere dei loro cugini e sono forse anche ingenui.

Comunque sia, gli articoli dei giornali statunitensi denunciano una situazione imbarazzante.

Mosca e Londra non condividono le stesse idee circa l'avvenire delle Nazioni «liberate» e come potrebbe essere altrimenti se fra l'altro Londra è la garante di tutti i governi fuorusciti, e di tutte le dinastie, mentre Mosca ha messo la dinamite sotto i treni?

«Il futuro del mondo — ha detto recentemente Churchill con tono assai accorato — dipende dall'unione dei tre più potenti alleati. Se l'unione fallisce, tutto fallisce».

In Grecia, in Italia, nel Belgio ed altrove, i sintomi della disunione si fanno sempre più evidenti. Povero Churchill!

Quinta lettera di uno qualunque

Caro direttore, una signora della buona società, in un crocchio di amiche, disapprovava «le sparatorie» della contraerea durante il passaggio di apparecchi anglo-americani: «meglio lasciarli fare senza irritarli; a che serve provocarli?».

Questo fatterello, che mi è stato raccontato, fa parte di una collana di episodi del genere assai poco edificante.

A questa nostra guerra, e specialmente nel periodo in cui più fortemente se ne avvertiva il bisogno, è mancato pressochè in pieno l'appoggio delle sottane: delle donne e dei preti.

E' sceso dai pulpiti nelle coscienze degli italiani il gelo della rassegnazione (finisca come vuole, purchè finisca) e l'incoraggiamento a sottrarsi ad ogni dovere verso la Patria.

Consce e inconsce propagandiste del verbo pretino sono state le donne sulle quali più profondamente hanno inciso i disagi della vera guerra.

Come e perchè il clero, così largamente beneficato dal Regime Fascista, abbia assunto un atteggiamento ostile alla Repubblica sociale che si è eretta in difesa dei sacrosanti diritti dell'Italia travolta da eventi vergognosi, non è qui il caso di analizzare; a me basta denunciare il fenomeno, già del resto ben noto, che purtroppo permane e rende più difficile l'azione che il Governo va svolgendo perchè gli alti ideali patrii tornino a illuminare le coscienze di tutti gli italiani.

Non cestinarmi, ti prego, caro direttore; questa mia lettera, che vuole essere un invito al coraggio deve, essa stessa, costituire un atto coraggioso.

Noi siamo sbarcati nell'isola della impresa eroica e disperata: orbene, bruciamo i vascelli perchè nessuno possa tentare o sperare di tornare indietro.

Dobbiamo dimostrare con i fatti che intendiamo assumerci tutte le responsabilità e accettare consapevolmente tutte le conseguenze delle nostre azioni.

Io penso che non sia tempo ormai per le mezze misure; l'impresa alla quale ci siamo accinti ha bisogno di uomini risoluti ma anche di leggi inflessibili: la lucerna della fede si alimenta con l'olio della severa giustizia.

Gli uomini della Repubblica sociale sono o non sono dalla parte della ragione? Sono o no convinti di avere di fronte un nemico senza scrupoli che compie i peggiori misfatti con premeditazione?

Orbene, se siamo convinti di ciò, come mai il manipolo degli accomodanti ci ingrossa? Che cosa vogliono e a che cosa tendono certi nostri preoccupatissimi camerati?

Tutti i mali che ci affliggono, tutte le difficoltà in cui ci imbattiamo derivano dalla mancanza di coraggio, dalla mancanza cioè di risolutezza nell'affrontare i nostri nemici, siano essi ribelli, o cittadini infedeli e disonesti della Repubblica.

Mi diceva giorni fa un amico: non abbiamo il coraggio di andare fino in fondo in fatto di disciplina e di rispetto della legge. Siamo generosi (anche quando la generosità può essere facilmente scambiata per debolezza, ma i nostri avversari non apprezzano l'umanità delle nostre azioni e la considerano invece frutto di impotenza.

Abbiamo sete di esempi salutari di coerenza e di ferrea disciplina.

Se siamo sempre indulgenti dove va a finire l'intransigenza della vigilia? Dove l'entusiasmo, dove lo spirito di sacrificio, dove la nostra piena ed assoluta dedizione alla Causa?

Queste parole mi diceva un camerata ed io ho voluto ricordarle perchè le sottoscrivo in pieno.

Riprendimi se sono in errore.

Tonnellate e tonnellate di carta sono state utilizzate per illustrare al popolo fuorviato da una propaganda falsa e bugiarda le nefandezze del nemico, le conseguenze del tradimento di Vittorio Savoia, il pericolo di morte che sovrasta il popolo italiano.

La nostra propaganda batte e ribatte sul tasto della resistenza ad oltranza, della fedeltà alla parola data e sulla necessità assoluta di combattere e di lavorare per affiancare, con i mezzi di cui disponiamo, lo sforzo sovrumano che sta compiendo la Germania per fronteggiare gli attacchi concentrici degli anglo-americani e dei russi.

La luce della verità si sta facendo strada fra le tenebre; ma ancora alcuni strati sociali si mantengono chiusi e diffidenti di fronte a queste verità: se, malgrado tutto ciò che si è fatto, della gente conserva un atteggiamento inerte e subdolo, ciò significa che il verbo della verità e della persuasione urtano contro ostilità preconcette, refrattarie ad ogni nostra fraterna premura.

Ne consegue quindi che continuare a battere sullo stesso chiodo con i mezzi risultati inefficaci è nè più nè meno che un intestardirsi in un tentativo di persuasione che infirma la autorità stessa della Repubblica. La quale ha fatto di tutto per convincere usando mezzi tutt'altro che bruschi, ha anche polemizzato con infinita pazienza ma non potrà essere tollerante oltre il giusto se non vuol perdere prestigio e autorità.

Io che non sono nè l'esponente di un gruppo, nè un uomo politico rappresentativo, non tollererei oltre che dai pulpiti e sui giornali parrocchiali si continui a sabotare più o meno larvatamente e gesuisticamente lo sforzo che la Repubblica sociale sta compiendo per rimettere in piedi l'onore e con l'onore il corpo dolorante della Patria. L'eccessiva tolleranza è pericolosa; c'è timore di essere ritenuti vili e impotenti e di perdere il terreno faticosamente guadagnato.

Io non chiedo, caro direttore, una nuova notte di San Bartolomeo: esorto i capi ad esaminare, caso per caso, le colpe di coloro ai quali abbiamo affidato la salvezza delle nostre anime.

Il popolo, che ha oggi più che mai bisogno di una guida autorevole ed energica, invoca la tutela della legge: non facciamogliela mancare; vuole ritrovare se stesso; aiutiamolo ed eliminiamo senza pietà coloro che giuocano sul suo smarrimento momentaneo.

Noi siamo per la più pura intransigenza e contro coloro che temono di compromettersi per «sanciopancismo» congenito.

Non vogliamo essere traditi un'altra volta.

Filippo Marj

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-89.

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 12, 1 p. Tel. 9-11 e 5-89

La limitazione dei margini commerciali

Disposizioni del Commissario dei prezzi

Il Commissario dei prezzi per le Provincie di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro, dispone:

Art. 1. Per le merci che non abbiano avuto una regolazione ufficiale del prezzo da parte del Commissario dei prezzi per le Provincie di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro, i commercianti all'ingrosso ed al dettaglio potranno continuare ad applicare sul prezzo documentabile di costo franco azienda le percentuali di maggiorazione finora in uso, purchè l'importo risultante da tale maggiorazione percentuale non superi i seguenti limiti:

A - Commercio all'ingrosso: 1) Il doppio dell'importo ricavato nel primo semestre 1943, per maggiorazioni fino al 6 per cento compreso; 2) Una volta e mezzo l'importo ricavato nel primo semestre 1943, per maggiorazioni dell'8 per cento e più; 3) Non più del 12 per cento del costo franco azienda nel primo semestre 1943, per maggiorazioni intermedie sopra il 6 per cento e sotto l'8 per cento.

B - Commercio al minuto: 1) Il doppio dell'importo ricavato nel primo semestre 1943, per maggiorazioni fino al 30 per cento compreso; 2) Una volta e mezzo l'importo ricavato nel primo semestre 1943, per maggiorazioni del 40 per cento e più; 3) Non più del 60 per cento del costo franco azienda nel primo semestre 1943, per maggiorazioni intermedie sopra il 30 per cento e sotto il 40 per cento.

Art. 2. Le maggiorazioni ammesse ai sensi dell'art. 1 dovranno essere annotate sulle fatture d'acquisto.

Art. 3. Agli effetti del prezzo la merce deve giungere dal produttore al consumatore seguendo la via più breve. L'inclusione di più di un grossista o di più di un dettagliante non deve portare al rincaro della merce.

Art. 4. Norme esecutive o eventuali emendamenti alla presente disposizione potranno essere emanati con circolari del Commissario dei prezzi.

Art. 5. La presente disposizione entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale del Commissario dei prezzi per le Provincie di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro.

Le norme esecutive alla disposizione n. 53, sopra riportata, sono contenute nella circolare n. 82 dd. 5 dicembre 1944 del Commissario dei prezzi. Tale circolare prescrive, tra l'altro, che qualora il prezzo attuale di vendita delle merci dovesse essere in contrasto con le norme di cui alla disposizione citata, dovranno essere corretti i cartellini dei prezzi posti sulle merci destinate alla vendita. Tali correzioni dovranno iniziarsi immediatamente e dovranno essere ultimate entro il 15 dicembre 1944 iniziando dalle merci esposte in vetrina.

La circolare n. 82 dd. 5 dicembre 1944 del Commissario dei prezzi potrà essere ritirata presso gli Uffici provinciali di vigilanza prezzi a partire da mercoledì 6 dicembre 1944.

La disposizione sopra riportata è pubblicata nel Bollettino ufficiale del Commissario dei prezzi n. 44 dd. 5 dicembre 1944 ed è entrata in vigore mercoledì 6 dicembre 1944.

Sessione straordinaria d'esami

di maturità abilitazione ammissione promozione e d'idoneità

Il Provveditore agli Studi della provincia di Gorizia comunica:

Con ordinanza del 16 novembre 1944 il Ministro della Educazione Nazionale, considerato che per ragioni dipendenti dallo stato di guerra molti candidati si sono trovati nell'impossibilità di prendere parte agli esami o a entrambe le sessioni di esame dell'anno scolastico 1943-44 o di sostenere tutte le prove di esame durante lo svolgimento delle sessioni stesse, ha indetto una sessione straordinaria di esami di maturità, abilitazione, ammissione, promozione e idoneità.

Tale sessione è da considerare quale prolungamento di quella autunnale dell'anno scolastico 1943-44 e avrà luogo nel periodo 15 dicembre 1944-15 gennaio 1945.

Le prove d'esame sono soltanto orali, grafiche e pratiche.

Sono ammessi a tali prove coloro che per motivi dipendenti dallo stato di guerra non abbiano potuto partecipare ad entrambe le sessioni d'esame dell'anno scolastico 1943-44 o non abbiano potuto partecipare alla sessione autunnale o avendovi partecipato non abbiano potuto sostenere tutte le prove d'esame.

I candidati che provengano da sedi occupate ora dal nemico o comunque, per ragioni di guerra, irraggiungibili, possono sostenere le prove d'esame nell'Istituto governativo della stessa sede o della sede più vicina al luogo nel quale dimorano.

Tutti gli altri debbono presentarsi nell'Istituto presso il quale hanno già iniziato l'esame.

Le relative domande, redatte nella prescritta carta legale, possono essere presentate ai capi d'Istituto fino al giorno precedente l'inizio degli esami. Per quanto concerne la documentazione delle domande, i candidati possono chiedere le opportune informazioni presso le segreterie delle Scuole della provincia.

E' lasciata ai capi degli istituti la facoltà di decidere sulla ammissibilità o meno delle domande presentate, previo accurato esame dei documenti comprovanti la reale esistenza dei motivi dipendenti dallo stato di guerra, addotti a giustificazione della mancata partecipazione alla sessione d'esame dell'anno scolastico 1943-44.

Le prove d'esame avranno luogo secondo diari stabiliti dai capi degli Istituti e che verranno affissi agli albi delle Scuole.

I candidati che, in base all'ordinanza, avranno superato gli esami sostenuti, potranno ottenere l'iscrizione alla classe cui il titolo conseguito dà accesso, anche per l'anno scolastico in corso.

Ogni altro chiarimento può essere chiesto alle Segreterie delle varie scuole.

Valutazione dei prodotti tessili

mercerie e articoli di abbigliamento di vecchia giacenza

L'Unione commercianti comunica: «L'Alto Commissariato ed il Commissario dei prezzi con recenti disposizioni hanno emanato apposite norme per la costituzione ed il funzionamento di una speciale Commissione per la fissazione dei prezzi delle vecchie giacenze di tessuti e mercerie denunciati con l'ultimo inventario.

Tale Commissione valuterà i singoli articoli che le verranno sottoposti e comunicherà agli interessati i prezzi ai quali dovranno obbligatoriamente attenersi. Successivamente la merce potrà essere posta in vendita esclusivamente con buoni da rilasciarsi dal Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa.

A tale scopo sono stati predisposti degli appositi moduli che dovranno essere compilati dagli interessati in triplice copia per ciascun articolo denunciato e, trattandosi di tessuti a metro, dovrà essere incollato nell'apposito rettangolo un campione del tessuto con sovrapposto il timbro della ditta denunciante. Trattandosi di confezioni dovranno essere descritte le caratteristiche necessarie per la valutazione. Tale valutazione sarà fatta dalla Commissione sentito ove occorra il proprietario della merce.

I moduli dovranno essere ritirati presso il Consiglio Provinciale dell'Economia al prezzo unitario di lire una ciascuno.

S'invitano pertanto le ditte che hanno presentato la denuncia delle giacenze di tessuti, mercerie e prodotti di abbigliamento a ritirare i moduli necessari ed a presentarli con tutta sollecitudine al Consiglio, debitamente completati.

Si avverte che la Commissione per la valutazione delle merci dovrà terminare il suo lavoro entro il 16 dicembre corrente ed è necessario quindi che le ditte presentino sollecitamente i moduli ed eseguano i ritiri secondo le istruzioni di cui sopra.

Annonaria

Oggi distribuzione di frattaglie...

Oggi, venerdì 8 dicembre, saranno distribuite le frattaglie presso le seguenti macellerie: Giovanni Novoni, via Mazzini; Riccardo Boccadoro, via Morelli; Silvio Rogoi, piazza Cavour; esclusivamente per l'abitato cittadino e negozi [illegible]. La razione individuale è fissata in grammi 100 senza osso, e grammi 200 con osso.

...e di grassi suini carnosi

Oggi secondo turno della settimanale distribuzione dei grassi suini carnosi prelevabili verso consegna del 1. tagliando del burro valevole per il mese di dicembre, presso le seguenti macellerie: Nanut Enrico, Cargnel Virgilio, Fornasari Riccardo, Leghissa Maria, Hrobat Leopoldo, Lassi Carlo, Leban Francesco, Novoni Carlo, Novoni Giovanni, Orsini Giovanni, Pelicon Federico, Piccolin Carlo, Riavis Giovanni, Riavis Rodolfo, Scarel Gildo, Sinigoi Oscar, Cossovel Ernesto, Spangher Vittorio, Terpin Leopoldo, Trampus Giuseppe, Turus Evaristo.

La razione individuale è fissata in grammi 100; il prezzo è di L. 27.30 al chilogramma.

Gli inventari delle calzature

Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa informa che per disposizione del Deutscher Berater il termine per la presentazione degli inventari delle calzature giacenti presso i negozi della provincia, è stato spostato al giorno 10 dicembre.

Distribuzione di patate da seme

In questi giorni sono arrivati dalla Germania i primi vagoni di patate da seme di varietà precoci. Coloro che intendono provvedere al cambio sono invitati a conferire immediatamente al Consorzio agrario provinciale di Gorizia via Cappuccini 9 e via Morelli 14, quelle trattenute per tale titolo portando seco la scheda aziendale onde avere diritto al prelevamento di quelle originali. Nei prossimi giorni sarà data notizia della data di inizio del cambio patate degli altri centri della provincia.

Poichè la disponibilità di patate precoci è modesta, è opportuno che gli interessati provvedano sollecitamente al ritiro.

Risposte ai lettori

(Sanrocaro) - *Il ponte di via Caterina Percoto* è stato costruito nel 1926, e va sul torrente Corno, tra la via Percoto e il piazzale della Stazione Montesanto. Prima del 1915 c'era un ponticello per una portata massima di quattro tonnellate e serviva più che altro al transito di pedoni e di veicoli leggeri.

(Lucietta S.) - *«La bella Margherita» dei conti di Gorizia* è un romanzo storico medioevale di C. Joret ed è stato tradotto dal francese nel 1926.

(Pre Beip) - La villotta friulana a tre voci *«Z' filie di' cite soi sbatude?...»*, parole di Tite di Sandri, è stata musicata dal compianto giornalista goriziano Egone Cunte.

(Agricoltore cormonese) - *La parte montana di Goriziano* è formata essenzialmente di calcari delle più diverse età geologiche, e che, si può ritenere, riposino sulle formazioni primarie, ancora più antiche e raramente affioranti.

Per il quesito che ci rivolgete fareste bene ad indirizzarvi all'Unione agricoltori in corso Muti, angolo via Barzellini.

(Milanesina) - Capperi! Ci fate delle domande impossibili a rispondere, perchè non siamo dotati del privilegio di profetizzare l'avvenire. Ogni giorno ha le sue ansie. Pensate quindi meno al futuro per non aggiungerne altre, forse inutili.

F. T. Marinetti

sarà commemorato domani al Circolo ufficiali

Domani, sabato 9, alle ore 17, come annunciato: l'aeropittore Tullio Crali commemorerà al Circolo ufficiali, in occasione del terzo raduno di poesia, l'accademico F. T. Marinetti.

Nessuno meglio di Tullio Crali, così caro all'estimazione di Marinetti, come artista giunto a fama indiscussa nel suo campo, potrebbe ricordare ai goriziani la figura del creatore del movimento futurista italiano, sorto ufficialmente nel 1909, con un contenuto politico (esaltare e glorificare l'Italia) ed artistico (svecchiare e velocizzare).

Il fondatore del movimento futurista è stato più volte ospite della nostra città. Memorabili resteranno le riunioni da lui presiedute a Gorizia come capo del movimento futurista, e la sua simpatia dimostrata a quella punta vivace e dinamica di artisti goriziani che facevano capo a Sofronio Pocarini, a Spazzapan, a Menon ed a altri ancora, fra i quali primeggio per genialità Tullio Crali.

Perciò opportuna è la commemorazione che l'aeropittore Crali terrà sabato. Egli ci farà rivivere in luce mistica la rumorosa vita del geniale poeta e del soldato fedele e devoto, e dell'artista audace e originale.

Il futurismo ebbe per meta una rivoluzione artistica nella letteratura e nell'arte-pittura, scultura, architettura e teatro con una rinnovata scenotecnica e volle cantare l'amore del pericolo, l'attitudine all'energia ed alla temerità, la bellezza della lotta e della velocità. Movimento, quindi, aggressivo, dal passo di corsa e dell'insonnia. Ecco perchè per esempio in pittura il gesto non è un momento fermato e immobile, ma una sensazione dinamica eternata come tale. La passione tipo del futurismo è concezione e sensazione finalmente riunite: la modernolatria. Ma Marinetti fu un poeta ed un cantore delle imprese eroiche, un combattente egli stesso di tutte le guerre. Basti ricordare che a sessantadue anni lo troviamo nelle desolate lande russe con il Corpo italiano di spedizione. La vita monotona, inutile, metodica dell'esistenza cittadina non era certamente fatta per lui: fedele a Mussolini e all'Italia, la sua azione rende l'effetto di un sasso tirato in piccionaia per risvegliare i pavidi, gli abulici e gli indifferenti. E Marinetti fu fedele al Duce sino alla fine, e dopo l'8 settembre di infausta memoria, lo troviamo fra i primi aderenti, perchè dalla parte di Mussolini egli aveva veduto e vedeva la vera Italia, quella sognata dai [illegible] spiriti di ogni tempo, [illegible]

[illegible] Marinetti è stato un maestro entusiasta e un animatore inesausto per molti italiani, ed è stato una voce di richiamo sull'Italia per molti artisti di avanguardia di tanti paesi stranieri.

* *

La Befana del Balilla

Distribuzione di pacchi dono

Anche quest'anno, a cura del Comitato provinciale dell'O. B. sarà distribuito un pacco dono ai bambini più indigenti della città di Gorizia e dei Comuni della provincia, i figli degli orfani di guerra, dei dispersi, degli invalidi, dei feriti e combattenti e degli appartenenti a famiglie numerose nonchè i bambini appartenenti a famiglie che versano in disagiate condizioni economiche sono invitati a presentare domanda all'ufficio assistenza e sanità del Comitato provinciale Opera Balilla piazza Verdi 2.

L'Opera Balilla, con le sue multiformi assistenze, si ripromette di andare incontro alle necessità del popolo nelle maniere più varie per lenire, per quanto le è consentito, miserie e dolori. Tutti i bisognosi possono trovare il necessario conforto morale e materiale in questa benefica istituzione che è l'Opera Nazionale Balilla.

Assistenza ai bambini sfollati e sinistrati

Allo scopo di svolgere una proficua assistenza, sia sanitaria che di altra natura, in favore dei bimbi più bisognosi ed in special modo ai sinistrati da bombardamenti aerei o sfollati da altre provincie, l'Opera Balilla invita gli interessati a presentarsi presso la sede del Comitato provinciale - Ufficio assistenza e sanità - piazza Balbo 2, al fine di accertare quali sono i reali bisogni di ciascuno e provvedere in merito.

Le odierne funzioni per la festa dell'Immacolata

In occasione della festa dell'Immacolata si svolgeranno oggi le seguenti sacre funzioni: alla Metropolitana alle ore 9: Messa solenne capitolare cantata; alle 16: benedizione eucaristica. Al Santuario della Cappella: Messa alle ore 6.30, alle 7, alle 8, alle 9, alle 10 ed alle 11.15. Durante la Messa solenne delle ore 8 sarà impartita la comunione generale. Alle ore 15.30 rosario, discorso e benedizione. All'Immacolata: Messa solenne alle ore 8; alle ore 17 benedizione eucaristica.

Il decennale della Congregazione Mariana all'Istituto della Mattutina

I congregati professionisti e studenti con i loro famigliari, i benefattori ed amici dell'Opera Giovanile dell'Istituto della Mattutina, [illegible] sono invitati alla solenne celebrazione del decennale che si terrà oggi venerdì, festa titolare della Congregazione Mariana. La celebrazione si svolgerà col seguente programma: alle ore 8.30 messa del direttore dell'Istituto Padre Ferri, con consacrazione dei nuovi congregati. Alle ore 15.30 [illegible] nella sala teatrale dell'Istituto. Domenica, ricorrendo la festa della Madonna di Loreto, alle ore 8.30 messa, alle ore 11 refezione offerta agli alunni poveri della città; alle ore 15 trattenimento teatrale nel salone dell'Istituto ed alle ore 17 benedizione eucaristica.

Inizio della refezione scolastica

Duemila bambini beneficiati

In questi giorni ha avuto inizio la refezione scolastica dell'Opera Balilla a cui partecipano circa duemila bambini in diciassette refettori distribuiti in varie località della provincia.

Scivola dalle scale e si frattura un piede

Mentre stava trasportando un carico di legna Federico Fabbris fu Giuseppe, di 56 anni, abitante in via Duca d'Aosta 10, scivolava dalle scale riportando la frattura del piede sinistro. All'Ospedale civile di via Brigata Pavia dove veniva trasportato è stato giudicato guaribile in tre settimane salvo complicazioni.

Ferito da una sassata

Mentre Oscar Lovisini di 11 anni abitante in via Rabatta 15, stava giocando con dei coetanei, veniva da uno di questi ferito accidentalmente alla fronte con un sasso. Riportava una ferita lacero - contusa giudicata guaribile in dieci giorni dal sanitario di turno presso l'Ospedale civile dove il giovinetto ricorreva per le cure del caso.

L'odierno orario dell'oscuramento

Dalle ore 17 alle ore 7

In relazione all'ordinanza prefettizia del 23 agosto 1944, oggi l'oscuramento in provincia di Gorizia avrà inizio alle ore 17 e termine alle ore 7.

Si avverte la popolazione che il controllo sull'oscuramento sarà intensificato e che a carico dei trasgressori saranno inasprite le sanzioni previste dall'Ordinanza suddetta e che le stesse potranno arrivare fino a togliere agli stessi la fornitura della luce.

Piccolo incendio in una baracca

In una baracca sita in via Caterini n. 21, si sviluppava nel pomeriggio di ieri un piccolo incendio prontamente sedato grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco. Il danno ammonta a circa cinquecento lire.

Altre due biciclette rubate

Continua la serie dei furti di biciclette. Ieri, infatti, sono rimasti appiedati ad opera di ignoti, l'agricoltore Pietro Zavadlav di Giuseppe, di 40 anni, da Sant'Andrea e Paolo Netzbandt, abitante in via del Colle 12. I furti sono stati denunciati alla Polizia centrale.

La disgrazia di una massaia

La casalinga Anita Rossi fu Giuseppe, di 30 anni, abitante in via Silvio Pellico 6, stava ricoverata ieri all'Ospedale civile per una ferita lacero-contusa al ginocchio destro riportata scivolando accidentalmente sul pavimento di casa. Ne avrà per due settimane.

Caduta accidentale

Un brutto ruzzolone ha fatto ieri mattina nel cortile di casa la scolara Maria Brandolin di Andrea, da Salcano, riportando la frattura del braccio sinistro. All'Ospedale civile di via Brigata Pavia, dove è stata ricoverata, veniva giudicata guaribile in tre settimane.

Villotte goriziane

Le villotte raccolte da Francesco Spessot, nella zona di Gradisca, e precisamente a Farra, sono varie, numerose ed originali.

Ad esempio:

Diu 'zo bruta baronessa
che ja' cioli il sior baron,
ja' la musa inruzinida
come il ciostri dal porton.
Duc' mi disin che soi bruta,
so no mi al niscin fantat;
Sant'Ignazi in plazza granda,
che par me doventa matt!
E cialda d'infazzada,
e cialda par dut;
a ja' un par di gambazzatis
come mazzis di tambur!

Smarrimento di tessere annonarie

Si è presentata alla Polizia centrale la casalinga Rosina Berce di Angelo, di 30 anni, abitante in via Brigata Casale 29, per denunciare lo smarrimento di tre tessere annonarie.

Perde il portafogli con denaro e documenti

La villica Maria Podgornik in Silgoi di Andrea, di 33 anni, da Tarnova della Selva, [illegible] nella nostra città smarriva il portafogli contenente settecento lire ed i documenti personali. Il fatto è stato portato a conoscenza dell'autorità di Polizia.

Cade dalla bicicletta

Antonio Marass fu Giovanni, di 48 anni, abitante in via Giustiniani, ha fatto ieri un'accidentale caduta dalla bicicletta ferendosi alla mano ed alla fronte. Dopo le cure del caso prodigategli dal medico di guardia all'Ospedale civile il Marass poteva rincasare. Guarirà in 10 giorni.

IL GIORNO

Venerdì 8 dicembre
Immacolata Concezione

OSCURAMENTO
Inizia ore 17; termina ore 7

COPRIFUOCO
Dalle ore 22 alle ore 5.30

FARMACIA DI TURNO
Presta servizio notturno la farmacia Cristofoletti piazza della Vittoria 14, tel. 1-39.

BAGNI COMUNALI
Bagni in vasca dalle ore 8 alle 17.

RADIO LITORALE ADRIATICO
Ore 7: Musica mattutina; 7.30: [illegible] giornale radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8.30: Chiusura; 11: Musiche caratteristiche; 12: Quintetto caratteristico [illegible]; 12.20: Musica sinfonica leggera; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: Musiche allegre per i lavoratori; [illegible]; 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Programma [illegible] la Germania; 16: Chiusura; 16: Trasmissione per le [illegible]; 17: Giornale radio in lingua tedesca e italiana; 17.20: Concerto pomeridiano; 18: Chiusura; 18.30: Giornale radio in lingua slovena-croata; 19.30: Musica varia; 19.45: Commento sulla situazione politica; 20: Segnale orario giornale radio in lingua tedesca e italiana; 20.20: Di melodia in melodia; 21: Vetrina delle curiosità di Livio Grassi; 21.30: Musiche a richiesta.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia
Giovedì 7 dicembre
NATI 2
MORTI 1
MATRIMONI [illegible]

Convocazione di calciatori

Sono convocati per oggi alle ore 14 al campo del Littorio i seguenti giocatori del Dopolavoro ferroviario: [illegible] Zorn, Ballini, Mucchiut, Braidotti, Todi, Grusovin, Martellani, Marink, Polenta, Turni e Sanlin.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VITTORIA: La sua parte migliore. Prima ore 14.30; ultima ore 19.
CENTRALE: La falena. Prima ore 14.30; ultima ore 19.
MODERNO: Malombra. Prima ore 14; ultima ore 19.

FEDERICO VALENTINIS Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Si è spento improvvisamente all'età di 78 anni nel bacio del Signore il

Sac. don Gio. Batta Lenarduzzi

Lo annunciano straziati i nipoti: sac. don G. BATTA LENARDUZZI, Pievano di Chiusaforte, VITTORIO, MARIO, MARIA, LUCIA, CORINNA, OLGA, RINA, il PIEVANO, il COOPERATORE DI FORGARIA ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo a Forgaria nel Friuli il giorno 9 corrente alle ore 10.

Forgaria, 6 dicembre 1944.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia BRUNETTI e PARENTI, non potendo farlo personalmente, ringraziano quanti hanno preso parte, in qualsiasi modo, al loro grande dolore per la perdita della cara mamma

Irma Brunetti

Udine, li 8 dicembre 1944.

Un caso di eccezionale longevità

107 anni di una signora udinese

Per arrivare al secolo Maria Maddalena Midena consiglia un solo sistema: «mangiare poco, coricarsi presto e alzarsi per tempo»

A Udine, in via Tiberio Deciani segnata col numero 101 si festeggia oggi un avvenimento più unico che raro: il centosettesimo compleanno della veneranda signora Maria Maddalena Midena. Ella è certamente la donna più vecchia del Friuli e probabilmente di tutta Italia.

Maria Maddalena Midena in una fotografia presa alcuni anni fa

La straordinaria ricorrenza è rammentata in tutto il popolare rione con cordialità e simpatia poichè [illegible] la veneranda [illegible] con filiale affetto unendo i loro voti a quelli dei congiunti perchè ella tenga [illegible] la sua longeva [illegible] vita.

Maria Maddalena Midena ha trascorso oltre un secolo di vita nella nostra città e da oltre ottant'anni abita nella casa attuale accanto cui, nello stesso cortile, viveva la sorella signora Anna Cecilia Midena [illegible] che, spentasi essa pure ultracentenaria, il 23 novembre 1940, [illegible] oltrepassava il secolo. Una terza sorella si è spenta dopo avere anch'essa sorpassato di qualche anno la novantina.

Dunque un caso rarissimo, questo, di tre sorelle che oltrepassano o rasentano i centanni di vita.

La memoria della vegliarda si è [illegible] ancora la lucidità per rammentare avvenimenti e fatti storici avvenuti a Udine nello scorso secolo. Così ricorda la visita di Giuseppe Garibaldi a Udine, quando l'Eroe dei due Mondi parlò dal balcone del palazzo Mangilli, nella piazza poi intitolata a lui.

Maria Maddalena Midena, nata l'8 dicembre 1837, andata giovane, sposa al signor Salvadori, già archivista della nostra Prefettura, fu madre esemplare tutta dedicata alla propria famiglia. Rimase vedova a 76 anni, e da allora vive con la figlia, vedova dell'ing. Comessatti. I suoi ricordi si riferiscono più alla sua giovane età, verso la quale sente una speciale nostalgia; ma segue anche gli avvenimenti contemporanei e talvolta ascolta la lettura dei giornali fatta dalla figlia, perchè desidera essere al corrente di cosa succede per il mondo, benchè da molti anni non esca di casa.

Solo alla venuta del Duce a Udine avrebbe voluto recarsi in piazza per vederlo; ma naturalmente fu sconsigliata, non essendo la moltitudine adatta ai suoi mezzi fisici.

Più volte invitata a uscire in automobile, ha sempre rifiutato, perchè non ne vuol sapere e ne ha anzi un sacro terrore. Così pure del telefono, mentre tollera la radio che le dà il modo di sentire gli avvenimenti del giorno e della musica, della quale è amantissima.

Per arrivare al secolo la Midena consiglia un solo sistema: «mangiare poco, coricarsi presto e alzarsi per tempo».

In questo periodo di restrizioni alimentari e di coprifuoco la ricetta è di facile attuazione, vero?

Un'altra avversione profonda ella ha per la fotografia; nella sua casa non esiste che una sua fotografia, visibile nel salotto: è di quando ella aveva trentacinque anni ed era giovane e bella. Quella che pubblichiamo — ed è relativamente recente — ci è stata data a sua insaputa.

Durante la sua lunga vita la Midena non ricorda di aver avuto nessuna malattia seria, e, naturalmente, non conosce altra medicina che l'olio di ricino, del quale dice un mondo di bene.

Ieri, vigilia del compleanno, abbiamo voluto fare una breve visita nella casa di via Tiberio Deciani n. 101. La vegliarda era nel salottino, assisa in una poltrona presso la finestra che dà sul cortile. Le faceva compagnia la figlia Anna, vedova Comessatti, che trascorre i giorni prodigando alla mamma tutte le cure affettuose che ognuno può immaginare. La ultracentenaria è sempre stata parca nel vitto ed ora ogni poco le basta. Tratto tratto il medico le fa una visitina, ma così, per complimento, perchè a lei non occorrono medici e di ciò è orgogliosa. Possiamo dire che il cuore della vegliarda è tutt'ora regolare, che la salute è buona. Certo, ella non può affaticarsi e la figlia e qualche intimo la reggono nello scendere e salire le scale, cosa comprensibile quando sulle spalle se n'ha un rispettabilissimo fardello di 107 primavere!

Oggi, per il ragguardevole compleanno non ci sarà certo gran chiasso in casa Midena perchè ella ama la tranquillità. Al mattino il parroco le recherà la Santa Comunione e le presenterà gli auguri, di prammatica a nome di tutti i parrocchiani. A questi voti augurali uniamo di cuore i nostri.

Cronaca di Cormòns

La festività dell'Immacolata

Oggi venerdì ricorre la solenne festività della Immacolata Concezione, patrona dell'Ordine Francescano. In tutte le chiese cittadine, delle frazioni e del decanato di Cormòns questa solenne ricorrenza verrà celebrata con speciali funzioni religiose alle quali come di consueto non mancherà il concorso totalitario dei fedeli.

Al mattino in tutte le chiese durante la celebrazione dell'ultima Messa le rispettive cantorie svolgeranno uno scelto programma di musica liturgica particolarmente improntato alla solennità del giorno. Durante le ore pomeridiane si terranno poi i vesperi solenni con il discorso di circostanza e la benedizione eucaristica in chiesa.

Presso la chiesa dei Frati (San Leopoldo) inoltre, durante le funzioni del pomeriggio verrà cantato il «Tota pulcra» all'altare della Madonna ed infine verrà offerta, al bacio, la reliquia.

Per i fumatori

La distribuzione settimanale

Da mercoledì, presso tutte le rivendite dipendenti da questo magazzino monopolio viene effettuata la settimanale distribuzione di tabacco valevole per la quarta settimana del mese di novembre, verso presentazione del tagliando n. 9 dell'apposita tessera.

Il libretto di carico e scarico va presentato subito al magazzino monopolio per dar modo al dirigente di provvedere subito alla richiesta del fabbisogno per la prima settimana di dicembre.

Richiamo a taluni rivenditori di tabacchi

Nonostante ogni raccomandazione intesa a disciplinare con la necessaria regolarità il servizio della distribuzione dei tabacchi, resa già tanto precaria dalla difficoltà dei trasporti, le rivendite n. 1 e 5 di San Giovanni al Natisone e n. 5 della frazione di Bolzano non hanno provveduto ancora a presentare al locale dirigente il magazzino monopolio i propri registri di carico e scarico. Questo ritardo mette in condizioni il funzionario predetto di non poter provvedere alla richiesta del fabbisogno per la prossima settimana con la dovuta tempestività e quindi con intralcio di tutte le pratiche inerenti al servizio stesso.

L'Ufficio predetto nel mentre invita nuovamente questi renitenti a mettersi in linea come è d'obbligo, provvederà a provocare dalle competenti autorità superiori quelle sanzioni di rigore atte ad assicurare la normalizzazione del servizio nell'interesse tanto dell'ufficio stesso quanto dei consumatori.

I raduni del mese di dicembre

Con l'avvenuta sospensione dei raduni bovini adulti annunciata da parte dell'ufficio provinciale della zootecnia e riferentesi al mese in corso, si informa che durante il mese di dicembre saranno organizzati invece i seguenti raduni: martedì 5 a Cormòns alle ore 8 presso il foro boario; mercoledì 6 a Gorizia alle ore 8 presso il macello comunale; martedì 12 a Romans d'Isonzo alle ore 8 presso la pesa pubblica; mercoledì 13 a Gorizia alle ore 8 presso il macello comunale; martedì 19 a Farra d'Isonzo alle ore 8 presso la pesa pubblica; mercoledì 20 a Gorizia alle ore 8 presso il macello comunale; mercoledì 27 a Gorizia alle ore 8 presso il macello comunale.

Ai raduni stessi potranno essere presentati i vitelli e gli eventuali capi bovini che volontariamente gli agricoltori vogliono conferire. Ai raduni di Gorizia dovranno essere consegnati anche i capi bovini per i quali gli allevatori della frazione di Vertoiba hanno ricevuto regolare invito dell'ufficio stesso.

Prenotazione patate da semina

Presso tutte le agenzie del Consorzio agrario sono aperte le prenotazioni per il cambio delle patate trattenute per seme, con quelle originali di provenienza germanica.

Gli interessati, nell'indicare il loro fabbisogno — diviso in patate precoci, semiprecoci e tardive — dovranno presentare la scheda aziendale ed impegnarsi a conferire all'ammasso altrettante patate di loro produzione.

Si precisa inoltre che le patate di cambio saranno da presentarsi solo all'atto della consegna di altrettante in arrivo dalla Germania.

Saldo finale bozzoli

Gli agricoltori risiedenti nei Comuni di Cormòns, Capriva, Farra, Gradisca e Sagrado d'Isonzo che hanno conferito i bozzoli ottenuti nella campagna bacologica dell'anno 1944 ai centri di ammasso di Cormòns, Brazzano e Gradisca possono subito presentarsi presso le filiali della Cassa di Risparmio di Cormòns e di Gradisca per il ritiro del saldo finale di liquidazione ad essi dovuto.

In questi giorni si provvederà anche per il saldo definitivo per coloro che hanno presentato i bozzoli al centro di raccolta di Romans d'Isonzo. Con successivo comunicato segnaleremo la data d'inizio delle operazioni di saldo.

Mondare viti e fruttiferi

Per gli agricoltori diligenti resta ancora poco da fare nei campi in quanto tutti i lavori preparatori per le semine primaverili, sono già stati completati. In questo periodo non rimane quindi altro che curare il vigneto ed il frutteto, mondando le piante di tutte quelle parti legnose che hanno fruttificato e che, comunque, agli effetti dell'economia della pianta non rappresentano più niente. I tralci ed i rami secchi dovranno perciò essere asportati. Questo lavoro preparatorio permette di sollecitare poi le operazioni di potatura la quale avverrà a fine inverno e cioè quando non si correrà più il pericolo che si verifichino freddi intensi capaci di produrre l'accecamento degli occhi.

Consigli utili per le nostre massaie

L'essiccamento che si pratica comunemente per i funghi si può praticare anche per gli altri ortaggi, i quali, ben preparati, riescono perfettamente mantenendo sapore, odore e proprietà nutritive come se fossero freschi. Gli ortaggi secchi si conservano assai facilmente in scatole (non di cartone) tenute al riparo dell'umidità, col vantaggio di occupare un posto minimo e di poterli utilizzare poi tali e quali come fossero freschi con risparmio di tempo.

Se gli ortaggi essiccati prendono sapore di fieno o presentano macchie bruno-nerastre, ciò è dovuto a cattive essiccazioni o preparazioni. Conviene sempre trattare gli ortaggi prima dell'uso con vapore od acqua bollente; sospendere per 5 - 6 minuti (sopra una grande marmitta nel cui fondo si trovi un po' di acqua che bolle) gli ortaggi posti in un paniere comune da insalata (adatti quelli a rete di alluminio) oppure con lo stesso cestino immergerli nell'acqua bollente. Si possono anche cuocere ma allora parte delle sostanze minerali va perduta e l'erbaggio stesso subisce delle trasformazioni.

Si fanno quindi asciugare in un panno; si espongono poi al sole su graticci od assi, ritirandoli ogni sera e rimettendoli al sole il giorno dopo, oppure all'ombra all'aria calda; od alternando ombra e sole, oppure esponendoli al calore del forno appena leggermente riscaldato. Gli ortaggi essiccati tenuti poi in acqua tiepida per una o due ore, riprendono colore e volume naturali prestandosi a qualunque preparazione di cucina.

Per i singoli ortaggi le operazioni di essiccamento variano nei particolari: i pomodori si tagliano a metà e si cospargono, volendo, di sale e pepe; si conservano essiccati in cartocci o si infilano con lo spago. I fagiolini verdi, puliti dal filo, scottati e raffreddati, si espongono all'aria per due giorni e poi per due giorni al sole ed infine, ove occorre, al forno tiepido. Le patate lavate e sbucciate, si tagliano a fettine sottilissime, si buttano nell'acqua appena acidulata con limone od aceto perchè non anneriscano e poi si espongono su graticci nel forno appena tiepido e vi si lasciano portandoli a poco a poco a temperatura più alta finchè diventano dure, vitree e si possono poi ridurre in farina.

Mangimi per equini

Gli agricoltori di Cormòns possessori di equini sono invitati a prelevare il buono di assegnazione di miscela da ritirarsi presso la locale agenzia del Consorzio agrario. Per ogni equino è stato assegnato un quantitativo di chilogrammi 70 di miscela che sarà posta in distribuzione a partire da lunedì prossimo 11 dicembre anche per tutti i detentori di buoni rilasciati per altri usi zootecnici. I buoni stessi vanno prelevati presso l'Ufficio comunale accertamenti agricoli.

Contadino infortunato

Mentre era intento ad accudire ad alcuni lavori campestri, il contadino Giuseppe Toffui fu Giuseppe, di 35 anni, domiciliato nella vicina frazione di Angoris, a seguito di caduta accidentale riportava escoriazioni multiple e contusioni in varie parti del corpo. Trasportato al nostro Ospedale civile vi veniva trattenuto e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

L'infortunio di un operaio

Giorni scorsi l'operaio trentaduenne Lorenzo Cicuttini di Antonio, residente nella nostra città, riportava sul lavoro una escoriazione a cui non dava alcuna importanza. Purtroppo però per questa leggera ferita si sviluppava una infezione alla gamba destra per cui dovette essere trasportato d'urgenza al locale Ospedale civile dove veniva giudicato guaribile in due settimane.

Sullo schermo

Oggi, venerdì «Labbra serrate» con Fosco Giachetti, Annette Bach, Andrea Checchi, Carlo Campanini, Vera Carmi e Giulio Donadio. Regia di Mario Mattoli.

«L'ultima nemica» con Maria Denis e Fosco Giachetti. Regia di Ugo Barbaro.

Coppa Litorale Adriatico

Primo atto: Pro Gorizia-Cormonese

Domenica prossima s'alzerà il sipario sul primo atto del torneo per la «Coppa Litorale Adriatico» a cui hanno data adesione le maggiori formazioni della zona giuliana e friulana.

La cerimonia di apertura sul nostro campo di gioco non poteva essere meglio solennizzata perchè le due più quotate formazioni del girone isontino — la Pro Gorizia e la Cormonese — si troveranno di fronte a contendersi la palma della loro prima giornata di torneo.

Pro-Gorizia e Cormonese: vecchie e gloriose bandiere del calcio regionale cariche di onori e di tradizioni nobilissime, maglia azzurra e maglia grigio-rossa torneranno a misurarsi in un torneo che non solo di stile, di tecnica e di forza vuole essere ma soprattutto torneo di incondizionata cavalleria, indice di maturità sportiva.

La Pro, nonostante qualche rimaneggiamento dovuto subire per le solite cause contingenti, rimane sempre nella sua ossatura una squadra quadrata e solida che sa incutere rispetto all'avversario più agguerrito e più infiammato. E se a questi fattori essenziali già di per se stessi decisivi si aggiunge quel pizzico di... campanile che ha sempre caratterizzato l'atteggiamento cavalleresco delle due squadre, ed infine la circostanza che la giornata di domenica è il viatico delle future prove, si può facilmente arguire come per i Cormonesi si tratti di un scoglio quanto mai arduo a superarsi.

Quali sono le possibilità della Cormonese alla vigilia di questo difficile incontro? La prima linea va indubbiamente; l'abbiamo vista manovrare con intelligenza prontezza di idee e decisione; gli atleti di questo settore sanno incidere in profondità destreggiandosi con autorità. Altrettanto dicasi anche della mediana imperniata su Meucci che in ogni occasione riesce a farsi confermare tutta la nostra simpatia. Il settore che desta qualche preoccupazione nei tifosi è quello della difesa dove si ha l'impressione che si difetti di tempestività, scioltezza di movimenti e di quella certa dose di fiuto che suole caratterizzare questo, delicatissimo settore.

Tuttavia il nostro allenatore non appare contrariato dalla prova offerta domenica scorsa dalla difesa nella partita amichevole con il Corona, anzi le sue idee in proposito sono informate al più sereno ottimismo. Dobbiamo dargli torto? I prossimi avvenimenti e specialmente quelli di domenica ventura ci diranno se sbagliano i «tifosi» o se Mian si lasci cullare da giustificato ottimismo.

Intanto mentre porgiamo fin da questo momento il nostro cameratesco benvenuto agli azzurri della «Pro», rinnoviamo tutta la nostra simpatia ed il nostro attaccamento appassionato ai nostri ragazzi che, continuatori di una nobile tradizione calcistica, sapranno difendere i colori della nostra Cormons con tutto quel cuore di cui sono capaci.

Per la difesa dagli spezzoni incendiari

La pericolosità di questo mezzo di offesa può essere del tutto neutralizzata con un tempestivo intervento e con l'impiego di poca sabbia.

Assicuratevi che nelle vostre case siano predisposti i rifornimenti di sabbia. Il capo fabbricato ha l'obbligo di sorvegliare e denunciare gli inadempienti alle autorità.

La macchina per la produzione non basta, se contemporaneamente non si mette in moto la macchina per la vendita, cioè la pubblicità.